



# Associazione Mutualistica A. Gemelli

## Largo Francesco Vito N. 1

Presentazione Assemblea Ordinaria 26/11/2019 – Associazione Mutualistica A. Gemelli

### FUNZIONAMENTO

Per capire come funziona una Associazione Mutualistica, soprattutto dal punto di vista finanziario cerchiamo di semplificare al massimo i meccanismi interni fingendo di doverne avviare una nuova. La nostra associazione è stata avviata nel 1964 presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore - Sede di Milano – esattamente con le stesse tecniche amministrative e finanziarie di cui ora parleremo.

Supponiamo per semplicità che questa nuova Associazione che andremo ad avviare sia composta da un solo associato che si iscriverà il primo gennaio del 2020. Egli verserà mensilmente 40 Euro tramite trattenuta in busta paga. I versamenti mensili andranno, mese dopo mese, a costituire un capitale crescente per cui dopo, per esempio quattro anni di versamenti costanti l'associato avrà accumulato Euro 1.920,00, ossia 40 Euro per 48 mesi. Supponiamo ora che lo stesso associato abbia bisogno di liquidità. Non dell'intero importo da lui accantonato ma di una parte, cioè di soli 1.000,00 Euro. E' ovvio che non sarebbe conveniente per lui dimettersi dall'Associazione perché gli verrebbe restituito l'intero importo, di cui non ha bisogno, e pur iscrivendosi nuovamente dopo 18 mesi perderebbe la possibilità di crearsi un accantonamento storico in qualche modo proporzionato ed assimilabile al suo trattamento di fine rapporto (TFR). Per questi motivi decide quindi di richiedere una anticipazione sugli accantonamenti finora eseguiti. In questo modo egli continuerà ad accantonare gli importi mensili facendo crescere il suo "Tesoretto" ma al tempo stesso potrà ottenere la liquidità per lui necessaria, e che restituirà in un tempo decisamente più breve rispetto alla prevista data di suo pensionamento. Il prestito che gli viene erogato sarà dunque di Euro 1.000,00, supponiamo al tasso d'interesse del 3,5%, che egli restituirà nei prossimi 12 mesi, autorizzando la trattenuta in busta paga, a partire dal 27/01/2024 e fino al 27/12/2025, per Euro 84,92.

A questo punto, ipotizzando vera questa simulazione, abbiamo un completo quadro dell'attività finanziaria dell'associazione Mutualistica e possiamo addentrarci in precisi calcoli che ci permettono di comprendere, sia le valutazioni di convenienza da parte dell'associato, che le problematiche inerenti alla corretta gestione dell'Associazione da parte degli amministratori; i quali come tutti sanno sono rappresentati dal Consiglio di Amministrazione, in tutti i suoi componenti, le cui attività confluiscono poi nella figura del responsabile legale, ossia del Presidente dell'Associazione Mutualistica.

### ASSOCIATO

Riguardo l'associato non è necessario fare troppi calcoli complessi. Ci limitiamo ad osservare che il prestito avrà un "costo" finanziario sicuramente più basso rispetto al tasso facciale del 3,5%; infatti il calcolo relativo al piano di ammortamento di rimborso del prestito è concepito con il metodo di calcolo "alla francese", ossia per meglio dire "a scalare".

Quindi, per entrare nel dettaglio, avremo che al pagamento della prima rata la quota di interesse sarà data dalla seguente operazione:

$$1.000,00/100*3,5/12= 2,92 \text{ Euro}$$

ossia Capitale iniziale diviso 100 per tasso d'interesse annuo diviso dodici, che sono i pagamenti mensili.

Quindi pagando la cifra mensile di Euro 84,92 ora sappiamo che, alla prima rata, abbiamo pagato Euro 2.92 di interessi, e il rimanente, ossia Euro 82,00, di capitale. Quindi alla seconda rata non avremo più un debito di 1.000,00 euro ma di 918,00.

Alla seconda rata, ripetendo lo stesso metodo di calcolo avremo:

$$918,00/100*3,5/12=2,68 \text{ Euro}$$

Questa volta avremo quindi una cifra inferiore di interessi ed una maggiore di capitale. Ed è per questo che si chiama "a scalare" perché mese dopo mese gli interessi diminuiranno aumentando la quota di capitale rimborsato. Dunque alla seconda rata avremo Euro 2,68 di interessi ed Euro 82,24 di capitale.

Ovviamente alla terza rata il capitale residuo sarà di Euro 835,76.



# Associazione Mutualistica A. Gemelli

## Largo Francesco Vito N. 1

Pertanto ripetendo, fino alla scadenza, tale semplice calcolo avremo che la somma totale degli interessi ammonterà ad Euro 19,06. Ora se si vuole ricavare il tasso d'interesse medio pagato per tutta la durata del prestito sarà sufficiente fare il seguente calcolo:

$$19,06/1.000,00*100/1 = 1,91\%$$

Ossia, interessi totali diviso capitale iniziale per 100 diviso durata in anni, ed otteniamo il tasso medio annuo. Ricordiamo che l'Associazione è ente senza fini di lucro e quindi non applica costi, spese ed accessori, come invece fanno banche, finanziarie, società di cessioni del quinto etc. per le quali si deve valutare TAN e TAEG; nel caso delle associazioni il tasso applicato è netto. Inoltre l'associato dovrebbe considerare che egli potrà contare sulla rivalutazione annuale del suo accantonato.

Riportiamo per chiarezza il piano di ammortamento semplificato dell'ipotesi sopra descritta.

Nr.Rata	Capitale	Interessi	Capitale	Residuo
1	1.000,00	2,92	82,00	918,00
2	918,00	2,68	82,24	835,75
3	835,75	2,44	82,48	753,27
4	753,27	2,20	82,72	670,54
5	670,54	1,96	82,97	587,58
6	587,58	1,71	83,21	504,37
7	504,37	1,47	83,45	420,92
8	420,92	1,23	83,69	337,22
9	337,22	0,98	83,94	253,29
10	253,29	0,74	84,18	169,10
11	169,10	0,49	84,43	84,67
12	84,67	0,25	84,67	0,00
TOTALI		19,06	1.000,00	

Ora volendo fare un consuntivo patrimoniale dell'associato alla fine di questa operazione avremo che egli disporrà integralmente del suo accantonato che nel frattempo sarà cresciuto diventando Euro 2.400,00, oltre rivalutazioni, avrà estinto il suo debito, con un costo complessivo del 1,91% annuo.

Per quanto riguarda l'associato ci fermiamo qui, sebbene si possano fare ulteriori valutazioni, che in questa sede però non interessano.

Gli associati è bene però che partecipino anche alla vita "direttiva" dell'Associazione; rendendosi conto anche delle più nascoste attività che fervono "dietro le quinte" dell'amministrazione dell'associazione. Anche perché dalla buona e corretta conduzione dell'Associazione dipendono la sicurezza dei propri accantonamenti.

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Evidentemente il Consiglio di Amministrazione ha, rispetto all'associato, una fondamentale responsabilità che va oltre le già stringenti norme di legge e si può riassumere nella frase "accorta e scrupolosa gestione dell'altrui denaro". Infatti oltre i vincoli giuridici c'è anche una componente etico morale che costringe chi rappresenta l'associazione ad impegnarsi nel conseguimento del comune interesse, rispettando nel contempo le esigenze che definiamo più "capitalistiche" degli associati che hanno prevalentemente interesse a costituirsi un capitale, il più elevato possibile, da riscattare al momento del pensionamento, e le esigenze che definiamo più "sociali" di coloro che invece hanno l'interesse e più spesso l'esigenza di trovare un solidale appoggio economico nelle risorse dell'associazione.



# Associazione Mutualistica A. Gemelli

## Largo Francesco Vito N. 1

Al di là di queste considerazioni andiamo a definire tecnicamente i diversi problemi che il Consiglio di Amministrazione si trova ad affrontare.

**EQUILIBRIO** – L'equilibrio finanziario si può definire, in estrema sintesi, come “far sì che i conti dell'Associazione siano sostenibili”. Ma queste frasi vogliono dire poco senza esempi pratici. Proiettiamoci ora con l'immaginazione ad una data lontana e futura e lì troviamo il nostro associato del precedente esempio. Egli ha regolarmente versato mensilmente per oltre venti anni, e quindi ha capitalizzato i suoi accantonamenti che ora ammontano ad Euro 9,600,00. Insieme a lui molti altri associati si trovano nelle stesse condizioni, ed ovviamente ognuno di costoro conta sul fatto che entro 90 giorni dalla domanda di restituzione, come previsto nello Statuto, riuscirà a vedersi accreditato quanto accantonato. E' evidente che ipotizzando che diverse persone, nello stesso periodo, chiedano la liquidazione del loro accantonato, come peraltro sta avvenendo in questi giorni per effetto della normativa “quota cento”, gli amministratori devono garantire, senza se e senza ma, agli associati gli importi di loro spettanza. E' di tutta evidenza che solo una accorta e previdente gestione dell'Associazione garantisce agli associati di essere comunque soddisfatti. Per questa ragione, a differenza di quanto avvenuto in passato, il Consiglio di Amministrazione ha operato in modo da costituire dei fondi di liquidità, definiti “riserva accantonamenti” da utilizzare in queste evenienze. Questo ha fatto sì che ogni mese venissero versati su un conto riservato, diverso da quello della gestione ordinaria che in seguito spiegheremo, gli importi relativi alle quote di accantonamento, ossia mediamente 40,00 euro ad associato, ovvero all'incirca 75.000,00 Euro mensili. Nel sotto riportato schema è riportata la sommatoria degli accantonamenti eseguiti negli esercizi contabili 2016 – 2017 e 2018.

Anno	Quote
2016	934.840,00
2017	892.245,00
2018	902.040,00
TOTALE	2.729.125,00

Questa cifra “riservata” è ora depositata su un conto corrente bancario in forma liquida e disponibile per le attività di liquidazione degli accantonamenti di quegli associati che si dimettono dall'Associazione. Molto sinteticamente possiamo dire che l'Associazione al 31-12-2018 aveva raggiunto un sostanziale punto di equilibrio poiché la somma dei debiti rappresentati dagli accantonamenti ammontava ad Euro 14.582.153,48 mentre la somma dei prestiti in ammortamento ammontavano ad Euro 10.461.728,17. Lo sbilanciamento che ne deriva, all'incirca un milione, rende l'associazione molto più equilibrata di quasi tutte le banche commerciali operanti in Italia. Le banche italiane più sicure hanno coefficienti di sbilanciamento intorno al 16% quello dell'Associazione Mutualistica A. Gemelli è del 7,04%.

**GESTIONE** – Anche per quanto riguarda le tecniche di gestione è bene che gli associati si rendano conto di come deve funzionare un'associazione di questo tipo. Fermo restando che per i motivi sopra ricordati, ossia per una gestione passata alquanto artigianale, è stata portata avanti una “politica finanziaria” troppo espansiva, erogando prestiti per importi eccessivi; senza alcuna verifica riguardo le garanzie di rimborso, od altre valutazioni tecniche che rendessero le erogazioni quanto meno proporzionate all'anzianità di adesione all'Associazione o allo stato di servizio del dipendente, addirittura “anticipando” il TFR depositato in azienda invece che gli accantonamenti effettuati, in totale contravvenzione delle leggi già allora vigenti. A volte addirittura con piani di ammortamento lunghissimi diluendo il debito finanche ad oltre trent'anni. Il Consiglio di Amministrazione, anche in questo caso ha operato con particolare attenzione e nel contempo rigore tecnico. Non volendo far venir meno l'attività sociale di sostegno a coloro avevano necessità di un appoggio finanziario, ha ristrutturato l'ordinaria attività di erogazione secondo regole che hanno consentito in poco meno di tre anni di erogare quanto riportato nella seguente tabella:

Erogazioni	Anno	Richieste
2.048.502,55	2018	296
1.704.187,68	2017	243
1.771.775,93	2016	256



# Associazione Mutualistica A. Gemelli

## Largo Francesco Vito N. 1

Per erogazioni si intende il netto accreditato agli associati. Quindi una significativa iniezione di liquidità a sostegno sociale delle famiglie dei nostri associati.

Brevemente ora vediamo come tecnicamente si individuano mensilmente le risorse da utilizzare per la concessione delle anticipazioni, siano esse nuove oppure per rinegoziazione di altre già erogate in precedenza. Per capirlo dobbiamo tornare al piano di ammortamento sopra esaminato e spiegato. Ogni mese, su ogni prestito attivo, per il quale l'Associazione incassa il pagamento della rata, si va a calcolare quanto è la quota di interesse e quanto quella di capitale. Ad esempio alla rata N.6 avremo Euro 1,71 di interessi e Euro 83,21 di capitale. L'importo di Euro 1,71 va accantonato in un altro conto corrente bancario speciale che verrà utilizzato alla fine di ogni anno per rivalutare gli accantonamenti personali degli associati e per alimentare i diversi fondi con i quali si pagano decessi, malattie ed altre sovvenzioni speciali in favore degli associati e/o dei loro familiari. Invece l'importo di Euro 83,21 sarà fatto confluire nel fondo di gestione operativa dell'associazione e rappresenterà, l'importo massimo che l'Associazione potrà utilizzare per concedere altri prestiti o per rinnovare quelli in essere.

Nr.Rata	Capitale	Interessi	Capitale	Residuo
1	1.000,00	2,92	82,00	918,00
2	918,00	2,68	82,24	835,75
3	835,75	2,44	82,48	753,27
4	753,27	2,20	82,72	670,54
5	670,54	1,96	82,97	587,58
6	587,58	1,71	83,21	504,37
7	504,37	1,47	83,45	420,92
8	420,92	1,23	83,69	337,22
9	337,22	0,98	83,94	253,29
10	253,29	0,74	84,18	169,10
11	169,10	0,49	84,43	84,67
12	84,67	0,25	84,67	0,00
<b>TOTALI</b>		<b>19,06</b>	<b>1.000,00</b>	

Quindi ogni mese l'Associazione ha all'incirca 42.000,00 Euro di interessi e 150.000,00 Euro di capitale rimborsato, secondo questo schema che riporta i dati relativi al flusso finanziario descritto per l'anno 2019 ancora in corso.

Mese	Ricevuto	Plafond	Erogato	Interessi
1	<b>184.225,32</b>	<b>147.730,28</b>	<b>63.500,18</b>	<b>36.495,04</b>
2	<b>174.964,50</b>	<b>140.304,03</b>	<b>92.500,19</b>	<b>34.660,47</b>
3	<b>185.430,05</b>	<b>147.256,25</b>	<b>387.034,28</b>	<b>38.173,80</b>
4	<b>184.485,14</b>	<b>147.964,50</b>	<b>270.993,66</b>	<b>36.520,64</b>
5	<b>182.296,02</b>	<b>147.822,35</b>	<b>264.285,29</b>	<b>34.473,67</b>
6	<b>180.677,78</b>	<b>147.902,32</b>	<b>286.004,08</b>	<b>32.775,46</b>
7	<b>180.845,29</b>	<b>143.615,34</b>	<b>409.568,32</b>	<b>37.229,95</b>
8	<b>177.656,67</b>	<b>141.083,15</b>	<b>65.326,12</b>	<b>36.573,52</b>
9	<b>174.895,74</b>	<b>141.058,96</b>	<b>165.652,56</b>	<b>33.836,78</b>
10	<b>175.208,08</b>	<b>139.138,64</b>	<b>388.512,45</b>	<b>36.069,44</b>
11	<b>175.208,08</b>	<b>139.138,64</b>	<b>423.188,98</b>	<b>36.069,44</b>
12	<b>175.208,08</b>	<b>139.138,64</b>	<b>415.235,63</b>	<b>36.069,44</b>
<b>TOTALI</b>	<b>2.151.100,75</b>	<b>1.722.153,09</b>	<b>3.231.801,74</b>	<b>356.808,77</b>



# Associazione Mutualistica A. Gemelli

## Largo Francesco Vito N. 1

E' dunque evidente che nell'ultimo anno, anche a causa della riduzione del tasso d'interesse che proprio dal 01/01/2019 è stato ridotto dal 4,5% al 3,5%, l'Associazione ha erogato un importo all'incirca doppio rispetto a quello consentito dal plafond annuale. Del resto come facilmente comprensibile, se si è ben esaminato il piano di ammortamento nel precedente esempio, ha concorso allo sfioramento dei plafond mensili, anche il fenomeno registrato negli ultimi mesi, in cui si evidenzia una riduzione del plafond mensile a vantaggio di una maggiore quota di interessi. Questo evento si spiega appunto con il gran numero di nuove rinegoziazioni che "ricaricano" il piano di ammortamento, di fatto aumentando le quote di interessi a scapito di quelle di capitale.

**CONCLUSIONI** – In questa Assemblea Ordinaria si chiede dunque agli associati di esprimersi con il proprio voto riguardo le tematiche gestionali accennate sopra, ed in particolare; definire con chiarezza il massimo ambito di sconfinamento percentuale dall'importo iscritto come plafond mensile per le erogazioni; inoltre considerato che a fronte di tale decisioni si registreranno variazioni, anche significative alle diverse voci contabili di bilancio, e che in tale ambito si continuerà ad accantonare rilevanti importi a riserve per fronteggiare eventuali forti flussi di richieste in uscita, si chiede di definire i limiti di liquidità da lasciare svincolata sul conto corrente, e quanto invece destinare a forme vincolate, che essendo maggiormente remunerate consentono all'Associazione di recuperare, sotto forma di interessi, quanto sborsato sotto forma di costi bancari per l'ordinaria gestione.